



**Carissimo Enyell**

**La Provvidenza ti ha condotto in questa Chiesa di Livorno.**

Tu hai avuto molta determinazione, hai dovuto superare tante difficoltà: dalla lingua, agli studi impegnativi. Lontano dalla tua famiglia hai pianto per la morte dei tuoi familiari, in particolare della tua cara mamma, senza neppure poterla rivedere un'ultima volta ne partecipare al suo funerale. La solitudine dagli affetti familiari più cari, ti contraddistingue.

*Non così la tristezza e lo scoraggiamento.*

Hai imparato a donarti a Cristo e questo ti ha fatto trovare tante famiglie pronte ad accoglierti e tanti giovani disposti a camminare con te come fratelli e sorelle. Hai sperimentato come «l'auto realizzazione presuppone un'uscita da sé, al di là della vita individuale chiusa in sé».<sup>1</sup>

E ora stai per essere ordinato diacono: il servire diverrà il carisma della tua vita. Non ti fa problema lavare i piatti, ora dovrai farti servo delle mense delle vedove di oggi. Quanti vecchi e nuovi poveri, affollano la Caritas: tu ne sarai testimone, servendoli.

**Non solo, oggi una peggiore povertà ci attanaglia: è quella spirituale.**

Dopo secoli di secolarismo tutto vacilla: dalla pace alla vita. L'Occidente come luogo culturale e di valori, affermano illustri analisti, sta evaporando. Lo Scientismo prima, il Comunismo poi con i suoi alter ego del Fascismo, del Nazismo, del Capitalismo ed ora dell'Ideologia Gender fusasi con la Cancel Cultur, quanto mai pernicioso, hanno prodotto una società che stravolge l'antropologia e fa dell'uomo una bestia, un animale da poter sopprimere come qualsiasi altro afferma il noto filosofo Singer. Ha affermato a questo proposito Papa Francesco:

“Non di rado (per l'ONU) il baricentro d'interesse si è spostato su tematiche per loro natura divisive e non strettamente attinenti allo scopo dell'organizzazione, con l'esito di agende sempre più dettate da un pensiero che rinnega i fondamenti naturali dell'umanità e le radici culturali che costituiscono l'identità di molti popoli. Come ho avuto modo di affermare in altre occasioni, ritengo che si tratti di una forma di colonizzazione ideologica, che non lascia spazio alla libertà di espressione e che oggi assume sempre più la forma di quella *cancel culture*, che invade tanti ambiti e istituzioni pubbliche. In nome della protezione delle *diversità*, si finisce per cancellare il senso di ogni *identità*, con il rischio di far tacere le posizioni che difendono un'idea rispettosa ed equilibrata delle varie sensibilità. Si va elaborando un pensiero unico – pericoloso – costretto a rinnegare la storia, o peggio ancora a riscriverla in base a categorie contemporanee, mentre ogni situazione storica va interpretata secondo l'ermeneutica dell'epoca, non l'ermeneutica di oggi.”<sup>2</sup>

Tutta giocata sull'immanenza, rassegnata alla morte, ha costruito i miti del nulla, del caso, della fine, quasi una nuova apocalittica.

**Questa nuova bestia apocalittica però non c'è la fa a frenare il desiderio della pace dopo la morte. Della libertà dopo la fine, della vita dopo la morte.**

<sup>1</sup> Cfr: Patocška, filosofo Ceco.

<sup>2</sup> Papa Francesco al Corpo Diplomatico, 10.1.22

Infatti dopo i suicidi assistiti, abbiamo udito e letto frasi come queste: *ora è nella pace, ora vola in cielo libero, ora ha smesso di soffrire! Oppure come in occasione della morte improvvisa di una giovane attrice: un angelo è andato in cielo troppo presto, riposa in pace. Spero che il paradiso sia come tu lo abbia sempre immaginato.*

C'è il desiderio del Paradiso ma persa la Speranza cristiana per vincere la sofferenza ci si illude che la morte sia la liberatrice, la pace, sia pure nel dissolvimento del se. Ma quale fondamento teologico o scientifico hanno tali affermazioni? Nessuno! Fake news ma quanto sono diffuse e credute al punto che è in crescita l'onda del desiderio di morte, i dati sull'eutanasia in paesi come il Belgio e il Canada sono impressionanti, decuplicano e riguardano sempre più persone giovani.

***L'uomo sa da sempre la verità: egli è immagine e somiglianza del Creatore, è vita e amore.***

*Vita e amore dovrà far risplendere la tua vita.*

Il tuo diaconato rifulga della passione per la vita e di una capacità d'amare contagiosa. Con l'incarnazione del Verbo che è Dio e mediante il quale tutto è stato fatto (cfr Gv 1,1-18) si è realizzata la rivoluzione più inimmaginabile. Il *kyrios* è il *diakonos* di tutti. Il Signore Dio viene incontro a noi nel suo Servo Gesù Cristo, Figlio unico di Dio (Rm 1,3); egli «non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la nostra natura umana e divenendo simile agli uomini, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce» (Fil 2,6-8). Così si può cogliere, in una prospettiva cristologica, ciò che è l'essenza del cristiano. L'esistenza cristiana è partecipazione alla *diakonia*, che Dio stesso ha compiuto per gli uomini; essa conduce ugualmente alla comprensione del compimento dell'uomo. Essere cristiano significa, sull'esempio di Cristo, mettersi al servizio degli altri sino alla rinuncia e al dono di sé, per amore. Il battesimo conferisce il *diakonein* a ogni cristiano, che, in virtù della sua partecipazione alla *diakonia*, *leitourgia* e *martyria* della Chiesa, coopera al servizio di Cristo per la salvezza degli uomini. Infatti, essendo membra del Corpo di Cristo, tutti devono diventare servi gli uni degli altri con i carismi che hanno ricevuto per l'edificazione della Chiesa e dei fratelli nella fede e nell'amore: «Chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio» (1 Pt 4,11; cfr Rm 12,8; 1 Cor 12,5). Questo servizio dei cristiani agli altri può concretizzarsi anche nelle varie espressioni di carità fraterna, di servizio ai malati nel corpo o nell'anima, ai bisognosi, ai carcerati (Mt 25), nell'aiuto recato alle Chiese (Rm 15,25; 1 Tm 5,3-16).

***Carissimo Enyell***

Sii radicato più di una quercia nel terreno della preghiera, dell'Eucarestia, della vita contemplativa; ben nutrito sii instancabile nel servizio ai poveri materiali e spirituali, soprattutto i giovani. La tua età ti fa possibile modello di vita: cerca di esserlo. ***La passione d'Amore di Cristo t'infihammi,*** riscaldi il tuo cuore e ti faccia focolare dove essere accolti e riscaldati dal calore di Cristo.

Buona avventura Enyell, sappi che tutto puoi in colui che ti dà la forza. Infatti:

*“L'anima unita e trasformata in Dio vive in Dio e per Dio, e riflette verso di lui lo stesso impulso vitale che egli le trasmette. (...) Non bisogna ritenere impossibile che nell'anima avvenga una cosa tanto sublime. Quando Dio le fa la grazia di giungere ad essere deiforme e unita con la Santissima Trinità, essa diventa Dio per partecipazione. Allora si rende possibile nell'anima un'altra vita intellettuale, conoscitiva e caritativa, realizzata nella Trinità, in unione con la Trinità e simile a quella della stessa Trinità.”<sup>3</sup>*

---

<sup>3</sup> San Giovanni della Croce